

Il culto di Sant'Agapito, martire prenestino, in Austria PALESTRINA-KREMSMUNSTER: UN RAPPORTO DI FEDE

L'abbazia benedettina di Kremsmunster, in Austria, vanta di possedere la maggior parte delle reliquie di Sant'Agapito martire, patrono di Palestrina. Una ricognizione delle reliquie, fatta nel 1930, constatò la presenza della maggior parte del corpo. Lo studio effettuato sulla dimensione delle ossa dimostrò che appartenevano ad un



ragazzo che non aveva più di quindici anni. Poiché in tutta la storia dei santi esiste solo Agapito di questa età, gli studiosi austriaci riconobbero le reliquie come ad esso appartenenti, anche perché le parti del corpo mancanti erano proprio quelle conservate a Palestrina ed a Tarquinia. L'arrivo delle reliquie a Kremsmunster si fa risalire a non più tardi dell'893. Un diploma del re Arnolfo di Carinzia del 22 ottobre 893, infatti, dice che il corpo del martire Agapito riposa a Kremsmunster. Le ipotesi sono che Arnolfo avrebbe ricevuto in dono il corpo di Sant'Agapito da Papa Formoso, cui era legato da amichevoli rapporti e da cui fu incoronato imperatore nella Basilica di San Pietro. La devozione verso il Santo nell'abbazia benedettina non è mai venuta meno nel corso dei secoli, anzi, si è sempre accresciuta come ricordano le cronache dell'abbazia, ricche di memorie, donazioni fatte ad onore del martire, prodigi da lui operati. Molti religiosi benedettini hanno portato e portano il nome del Santo prenestino che è sempre stato additato come modello e patrono dei giovani studenti dell'abbazia. Lo studentato filosofico e la congregazione mariana, infatti, sono posti sotto la sua protezione e il sigillo del ginnasio benedettino reca l'immagine del martire. Ad Agapito è stato consacrato un altare sopra il quale vi è un'immagine che lo raffigura pendente sopra un fuoco e una teca dorata contenente le reliquie. La festa si celebra con particolare solennità il 18 agosto, come a Palestrina, con la celebrazione di una Messa e Ufficio propri.



Quest'anno ai festeggiamenti in onore del Santo a Kremsmunster era presente un gruppo di pellegrini composto da circa ottanta persone provenienti dalla Diocesi di Palestrina ed in particolare da Cave. I pellegrini erano accompagnati dal sindaco di Cave, Massimo Umbertini, e dal parroco della Collegiata di S.Maria Assunta, Don Ubaldo Quondamcarlo. Il gruppo di pellegrini, il 18 agosto, ha partecipato al solenne pontificale celebrato dall'arcivescovo di Brasilia e dagli abati Oddo e Ambrogio. Dopo la messa, la Banda Città di Cave ha suonato l'inno alla Madonna del Buon Consiglio e alcuni membri della delegazione hanno portato un omaggio floreale all'urna del martire Agapito. In serata la Banda di Cave, diretta dal Maestro Giuseppe Ambrosini, ha tenuto un applaudito concerto di fronte a circa cinquecento persone. La gita, organizzata magistralmente da Attilio Picozzi, che ormai da ventitré anni si reca in pellegrinaggio all'abbazia austriaca, ha fatto poi tappa a Salisburgo, Vienna ed al campo di concentramento di Mauthausen.